

## Comunicato stampa

19 novembre 2018

### **Giornata infanzia: Save the Children, nel mondo più di 1 bambino su 2 minacciato da povertà, guerre o discriminazioni**

**Più di 1 miliardo di bambini vive in contesti flagellati dalla povertà, anche nei Paesi più ricchi; 350 milioni si trovano in aree di conflitto; oltre 575 milioni di bambine e ragazze in contesti caratterizzati da gravi discriminazioni di genere**

Per più della metà dei bambini al mondo, la possibilità di vivere l'infanzia che meritano e alla quale semplicemente hanno diritto continua ad essere solo un lontano miraggio e ogni giorno, sulla loro pelle, devono fare i conti con le conseguenze disastrose dei conflitti, della povertà o delle discriminazioni, denuncia Save the Children – l'Organizzazione internazionale che dal 1919 lotta per salvare la vita dei bambini e garantire loro un futuro – alla vigilia della Giornata mondiale dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza.

“Nel mondo tanti, troppi bambini continuano a morire ogni giorno perché non hanno cibo, acqua o cure mediche. E sono tantissimi quelli che non possono andare a scuola perché vivono in zone di guerra o perché sono costretti ad andare a lavorare, così come milioni di bambine e ragazze diventano adulte troppo presto perché costrette a sposare uomini spesso più grandi di loro. Il mondo non può e non deve più accettare che tutto questo continui ad accadere. I bambini sono prima di tutto bambini e ognuno di loro merita l'opportunità di nascere e crescere sano, di ricevere un'educazione e di sentirsi protetto”, ha **affermato Valerio Neri, Direttore Generale di Save the Children.**

Secondo l'Organizzazione, circa **5,4 milioni di bambini, ogni anno, muoiono prima di aver compiuto il quinto anno di età** a causa di malattie facilmente curabili e prevenibili, di cui quasi la metà perdono la vita per cause legate alla malnutrizione.

Le condizioni di vita dei minori sono particolarmente gravi **nelle zone fragili o affette dai conflitti**, dove attualmente vivono **350 milioni di minori** nella cui vita quotidiana incontrano spesso ostacoli enormi circa l'accesso al cibo, all'acqua pulita o alle cure mediche. Soltanto in **Yemen**, a più di tre anni e mezzo dall'escalation delle violenze, più di 5 milioni di bambini stanno soffrendo la carenza di cibo, 1 minore su 2, nel Paese, soffre di malnutrizione cronica e più di 400.000 sotto i 5 anni sono affetti da malnutrizione acuta grave. In **Siria**, allo stesso modo, più di 13 milioni di persone hanno ancora bisogno di assistenza umanitaria e quasi 2.400 bambini con meno di 5 anni rischiano di morire entro fine anno per cause legate alla malnutrizione.

Anche l'accesso all'istruzione, nelle aree sferzate da guerre e violenze, è fortemente messo a rischio, considerando che ben **27 milioni di bambini e ragazzi sono attualmente tagliati fuori dall'educazione**, perché le loro scuole sono state distrutte, danneggiate o occupate o perché i loro genitori reputano per loro troppo pericoloso uscire di casa per recarsi a scuola. In molti casi, in tali contesti bambini e ragazzi perdono irrimediabilmente la propria infanzia anche perché costretti a lavorare per mantenere le proprie famiglie: i bambini che vivono nelle aree di conflitto hanno infatti **il 77% in più di probabilità di essere coinvolti nel lavoro minorile** rispetto alla media globale.

I diritti dei bambini nel mondo, sottolinea Save the Children, sono gravemente minacciati anche **nelle aree sferzate dalla povertà dove vive più di 1 miliardo di minori. Nei Paesi in via di sviluppo, in particolare, 1 bambino su 5 è in povertà estrema**, ma anche nelle aree

economicamente più avanzate i minori sono costretti a fare i conti con le deprivazioni economiche, con **circa 30 milioni di bambini e ragazzi in povertà relativa grave nei Paesi OCSE**. Una piaga, del resto, **che non lascia immune nemmeno l'Italia dove 1,2 milioni di bambini e adolescenti vivono in condizioni di povertà assoluta** con gravi ripercussioni sul loro futuro.

Dei minori tagliati fuori dalla scuola in tutto il mondo, **quasi 9 su 10** - evidenzia ancora l'Organizzazione – vivono in Paesi a reddito basso o medio-basso, e **nei Paesi più poveri non va a scuola 1 minore su 3**, contro i meno di 4 su 100 nei contesti più ricchi. Allo stesso modo, **nei Paesi meno sviluppati è costretto a lavorare 1 minore su 4**, una negazione dei diritti che riguarda tuttavia anche **2 milioni di bambini e adolescenti nei Paesi ad alto reddito**.

Violazioni dei diritti dell'infanzia che, inoltre, continuano a riguardare tante, troppe bambine e ragazze in tutto il mondo, vittime di discriminazioni quotidiane che impediscono loro di costruirsi un futuro. **Oltre 575 milioni, infatti, le bambine e adolescenti che vivono in contesti caratterizzati da gravi di discriminazioni di genere; 12 milioni le spose bambine ogni anno e 7,8 milioni le adolescenti che diventano madri precocemente**, con gravi rischi sulla loro salute e su quella dei loro bambini.

**Save the Children lavora ogni giorno, in Italia e nel mondo, per garantire un futuro ai bambini senza un domani**, quelli più esclusi, invisibili o dimenticati, grazie ai suoi progetti nei settori dell'educazione, salute, nutrizione, protezione, contrasto alla povertà, sicurezza alimentare, diritti e partecipazione. Nel mondo, l'Organizzazione lavora sia nei contesti di sviluppo sia nelle zone colpite da crisi ed emergenze, che hanno un impatto particolarmente negativo soprattutto sui bambini, **e solo nel 2017 è riuscita a raggiungere 33 milioni di minori con i suoi programmi di salute e nutrizione**.

**Per ulteriori informazioni:**

06-48070023/63/81/82

[ufficiostampa@savethechildren.org](mailto:ufficiostampa@savethechildren.org)

[www.savethechildren.it](http://www.savethechildren.it)